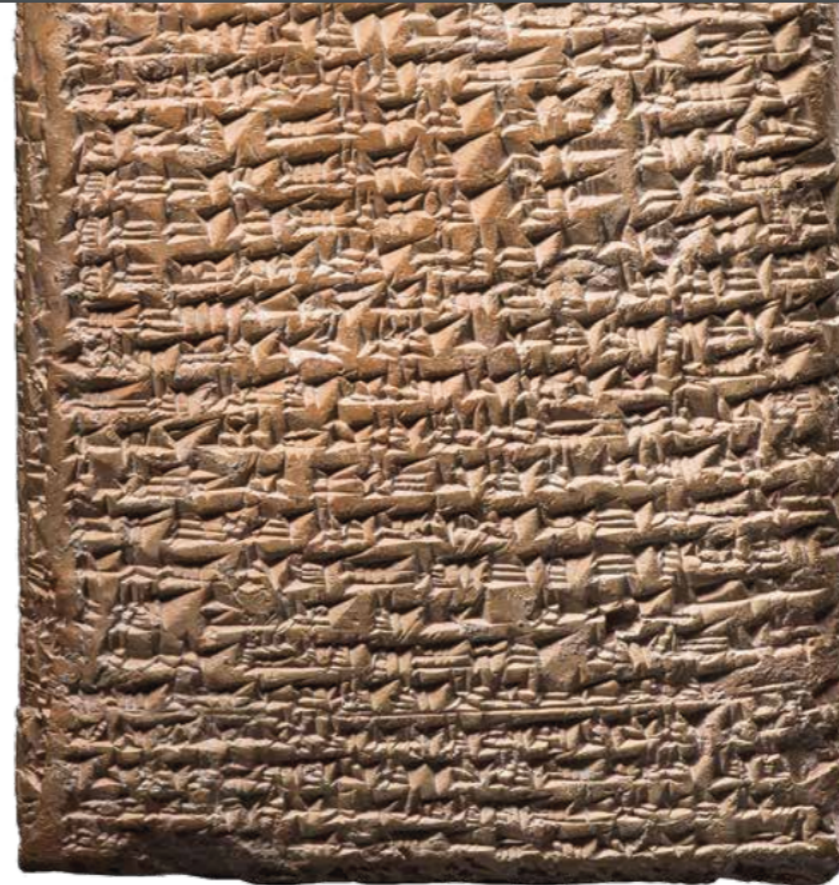


BACK TO THE ORIGIN OF WRITING

In Venice, the Prima dell'Alfabeto exhibition, organised by the Fondazione Ligabue, describes a fascinating journey from the first rudimentary signs to the creation of the alphabet / A Venezia, la mostra Prima dell'Alfabeto, organizzata dalla Fondazione Ligabue, racconta un viaggio affascinante dai primi segni rudimentali alla nascita dell'alfabeto

BY/ DI SANDRA GASTALDO



If you want to understand the West better and at the same time comprehend its long and complex relations with the East, it is necessary to start with history, that which begins at least 6000 years ago and is assembled in an exhibition in Venice until 25 April. *Prima dell'Alfabeto. Viaggio nella Mesopotamia alle origini della scrittura* is an exhibition of art from the ancient land between the two rivers that allows the history, symbols and meaning of a still little known world to be approached.

The great French historian Jean Bottéro is enlightening, writing in his essay *The Birth of the West*: 'In the Mesopotamian world one finds the first serious model of that which, later recovered, amplified, studied and organised by Greek thinkers, became the "scientific spirit"; the first model of the science and reason we still highly regard'.

The exhibition is organised by the Fondazione Giancarlo Ligabue and brings together about 200 objects from the Mesopotamian area belonging to the Ligabue Collection, accompanied by some important loans from the Museo Archeologico di Venezia and the Musei Reali di Torino. Frederick Mario Fales, the Assyriologist

Se si vuole capire di più l'Occidente e nello stesso tempo comprenderne i lunghi e complessi rapporti con l'Oriente bisogna partire dalla storia, quella che risale almeno a seimila anni fa e che è raccolta in una mostra che Venezia ospita fino al 25 aprile. *Prima dell'Alfabeto. Viaggio nella Mesopotamia alle origini della scrittura* è un'esposizione d'arte dell'antichissima Terra tra i due Fiumi che permette di avvicinarsi a storia, simboli e significato di una realtà ancora poco conosciuta.

È illuminante il grande storico francese Jean Bottéro che nel saggio *La nascita dell'Occidente* scrive: «Nel mondo mesopotamico si incontra il primo abbozzo serio di quello che, ripreso, amplificato, approfondito e organizzato più tardi dai pensatori greci, diventerà lo "spirito scientifico"; il primo abbozzo di quella scienza e di quella ragione cui ancora oggi teniamo molto».

La mostra è organizzata dalla Fondazione Giancarlo Ligabue e raccoglie circa duecento oggetti dell'area mesopotamica che appartengono alla Collezione Ligabue, affiancati da alcuni importanti prestiti del museo Archeologico di Venezia e dei Musei Reali di Torino. Frederick Mario Fales, l'assirologo docente all'Università



OPENING PAGE, FRAGMENT OF ASSYRIAN BAS RELIEF IN LIMESTONE, 704-681 BC. (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE, VENEZIA)

TOP, TABLET IN AKKADIAN CUNEIFORM, CLAY, MIDDLE ASSYRIAN PERIOD (COLLEZIONE LIGABUE, VENEZIA)

ABOVE, WINGED GENII, GOLD, NEO-ASSYRIAN PERIOD (COLLEZIONE LIGABUE, VENEZIA)



PRIMA DELL'ALFABETO
Viaggio nella Mesopotamia
alle origini della scrittura

20 January-25 April 2017

Palazzo Loredan, Istituto Veneto
di Scienze Lettere ed Arti,
Campo Santo Stefano, Venice

Tuesday-Sunday, 10am-5pm

Catalogue of the exhibition
curated by Adriano Favaro,
Giunti editore 2017

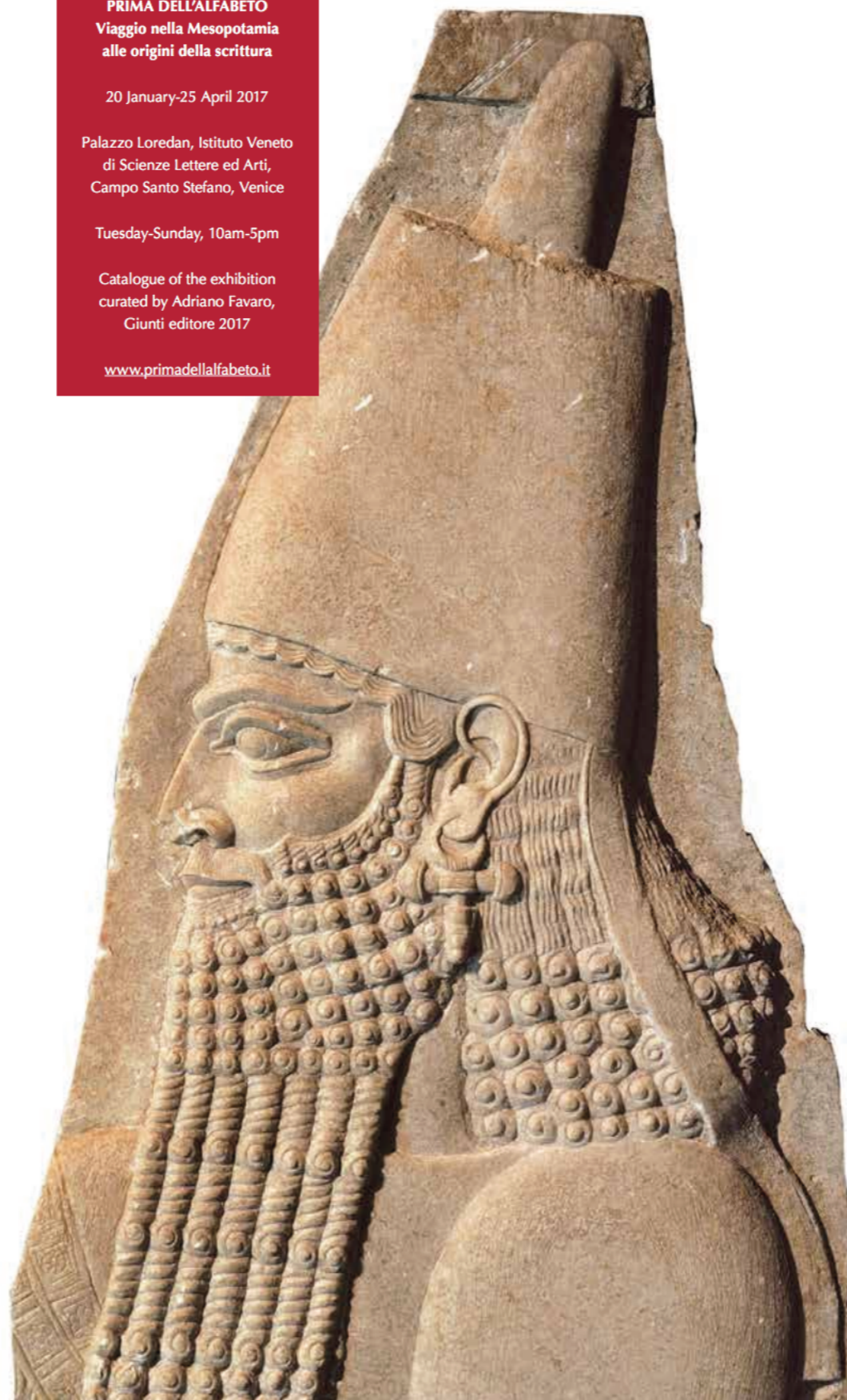
www.primadellalfabeto.it

lecturer at Udine University who curated the exhibition, notes that everything arose from 'a collection of other times, extraordinary not only for the size, quality and historic importance of these and other materials, but as a testimony of 'slow' collecting, respectful of the places that Giancarlo Ligabue also studied and the institutions, research and knowledge; impassioned collecting, aimed at preserving the memory and not at defrauding the cultures with other ends'.

The first signs of the accounting memories of the people who travelled the ancient Mesopotamian roads can be observed in the rooms of the eighteenth-century Palazzo Loredan, along with tablets that recount agreements for the sale of a house, adoptions, negotiations for loans, prescriptions to assist women giving birth, receipts for payments to workers who had dug a canal. The caskets that conserve seals in semi-precious stones, clay tablets written in cuneiform, jewellery, bricks and nails with dedications to divinities, arms, vases and figurines reveal not

di Udine che ha curato l'esposizione, ricorda che tutto nasce da «una collezione di altri tempi, straordinaria non solo per entità, qualità e per l'importanza storica di questi e altri materiali, ma in quanto testimonianza di un collezionismo *slow*, rispettoso dei luoghi che pure Giancarlo Ligabue studiava e delle istituzioni, della ricerca e del sapere; un collezionismo appassionato, diretto a preservare la memoria e non a defraudare le culture con altri fini».

Nelle sale del settecentesco Palazzo Loredan è possibile osservare i primi segni delle memorie contabili delle genti che hanno percorso le antiche piste mesopotamiche, ma anche le tavolette che raccontano degli accordi per la compravendita di una casa, di adozioni, trattative per prestiti, ricette per aiutare una partoriente, ricevute di pagamento per operai che hanno scavato un canale. Nelle teche che conservano sigilli in pietre dure, tavolette d'argilla scritte in cuneiforme, gioielli, mattoni e chiodi con dediche alle divinità e armi, vasi, statuine appare non solo



only the daily life of the people, exponents of the agricultural and urban revolution, who lived between the Tigris and the Euphrates, but also those from a much larger region that extends from the Mediterranean to the Persian Gulf and who all used cuneiform writing for 3500 years.

Inti Ligabue, chairman of the foundation named after his father, explains: 'The Mesopotamian collection is the result of collecting that went on for decades, begun in the 1970s with the purchase of some tablets from the famous Erlenmeyer collection. Each one of those objects reproduces signs and gestures (also) of an everyday life that we still practise and elaborate. That world now seems difficult and contested to us: and yet many of our fashions and ways of life come from it. The written word, apart from being the child of an intellectual process and a need, was also a choice of identity that brought order, civilisation and the certainty of law. The revolution in a sign'.

la vita quotidiana dei popoli che, protagonisti della rivoluzione agricola e urbana, vivevano tra Tigri ed Eufrate ma anche di genti di una più vasta regione che dalle sponde del Mediterraneo arriva al Golfo Persico e che hanno tutti usato, per 3500 anni, la scrittura cuneiforme.

Spiega Inti Ligabue, presidente della Fondazione intitolata al padre: «La collezione mesopotamica è frutto della raccolta di oggetti durata decenni, cominciata negli anni settanta con l'acquisto di alcune tavolette della famosa collezione Erlenmeyer. Ognuno di quegli oggetti riproduce segni e gesti (anche) di un vivere quotidiano che ancora pratichiamo ed elaboriamo. Quel mondo ci appare adesso difficile e contrastato: eppure da lì vengono molti dei nostri modi e stili dell'esistere. La parola scritta – oltre a essere figlia di un processo intellettuale e di un bisogno – è stata anche scelta d'identità che ha portato ordine, civiltà e certezza del diritto. La rivoluzione in un segno».



LEFT, TABLET WITH BUST, CLAY, PALAEO-ASSYRIAN PERIOD (COLLEZIONE LIGABUE, VENICE)

CENTRE, FRAGMENT OF ASSYRIAN BAS RELIEF, LIMESTONE, ALABASTER, 717-707 BC. (MUSEO DI ANTICHITÀ, TURIN)

RIGHT, CAST OF CLAY CYLINDER, PLASTER, C. 539 BC. (COLLEZIONE LIGABUE, VENICE)